



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ		
1.1	Identificazione del prodotto/sostanza	ITALICARE IGIENDROP GEL DETERGENTE IGIENIZZANTE MANI
1.2	Descrizione e utilizzo	Igienizzante per le mani. Con strofinamento e senza risciacquo. Per uso domestico, professionale e industriale Usi sconsigliati: non utilizzare in ambiti diversi da quelli indicati
1.3	Identificazione Fornitore	LAB37 S.R.L.
	Indirizzo della sede legale	Piazza Emilia 1 - 20129 Milano
	Indirizzo della sede operativa	Via del Lavoro 37 - 12062 Cherasco (CN)
	Recapito Telefonico	+39 0172 495277
	Fax	+39 0172 499566
	Riferimento e indirizzo E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza	laboratorio@lab37group.com
1.4	Numero Telefonico di Emergenza	ELENCO NUMERI TELEFONICI CENTRO ANTIVELENI IN ITALIA ROMA CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù". Tel: 06 68593726 FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia. Tel: 0881 732326 MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda. Tel : 02 66101029 NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli. Tel : 081 7472870 ROMA Policlinico Agostino Gemelli. Tel : 06 3054343 ROMA Policlinico Umberto I. Tel : 06 490663 PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Tel: 0382 24444 BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Tel.: 800 883300 FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Tel.: 055 7947819

SCHEDA DI SICUREZZA














Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
	Classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE	
	DEFINIZIONE	MISCELA
2.1	CLASSIFICAZIONE E CATEGORIE DI PERICOLO	Liquido infiammabile, cat. 2 Irritazione oculare, cat. 2
	Pericoli per l'uomo	Irritazione oculare, cat. 2
	Pericoli fisici e chimici	Liquido infiammabile, cat. 2
	Pericoli per l'ambiente	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Elementi dell'etichetta	
	PERICOLO	
2.2		
	SOSTANZE SU ETICHETTA	ETANOLO PEROSSIDO DI IDROGENO
	Indicazioni di pericolo	
	H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili	
	H319 – Provoca grave irritazione oculare	
	Consigli di prudenza	
	PREVENZIONE	
	P102 – Tenere fuori della portata dei bambini	
	P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare	
	P233 – Tenere il recipiente ben chiuso	
	REAZIONE	
	P370 + P378 – In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere per estinguere	
	P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare	
	P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico	
	CONSERVAZIONE	
	P403 + P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato	
	SMALTIMENTO	

	Altri pericoli	
2.3	La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	Altri pericoli non menzionati nella classificazione	I vapori alcoolici possono formare con l'aria miscele esplosive

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI					
3.1 Sostanze: non applicabile					
3.2 Miscele: applicabile					
Nome chimico delle sostanze pericolose presenti	CAS N.	EC N.	Pittogrammi	Classificazione, Indicazioni H di pericolo Il testo integrale delle indicazioni H è riportato in sezione 16	Conc. [%]
ETANOLO INDEX N.: 603-002-00-5 REACH REG. N.: 01-2119457610-43-xxxx	64-17-5	200-578-6	PERICOLO	Flam liq. 2_H225 Eye irrit. 2_H319	70 ± 5
			 		
PEROSSIDO DI IDROGENO (IN SOLUZIONE ACQUOSA) INDEX N.: 008-003-00-9 REACH REG. N.: 01-2119485845-22-xxxx	7722-84-1	231-765-0	PERICOLO	Ox. Liq. 2_H271 Acute tox. 4 (oral)_H302 Acute tox. 4 (inhal)_H332 Skin corr. 1A_H314	0,6 ± 0,2
			  		
L-MENTOLO INDEX N.: n.d. REACH REG. N.: 01-2119458866-21-xxxx	2216-51-5	218-690-9	ATTENZIONE	Skin irrit. 2_H315 Eye irrit. 2_H319	0,1 ± 0,05
					
D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH N,N"-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANEDIAMIDINE (2:1) INDEX N.: n.d. REACH REG. N.: 01-2119946568-22-xxxx	18472-51-0	242-354-0	PERICOLO	Eye dam. 1_H318 Aquatic Acute 1_H400 (M = 10) Aquatic Chronic 1_H410 (M = 1)	0,1 ± 0,05
			 		
ESIL CINNAMALE INDEX N.: 601-029-00-7 REACH REG. N.: 21195330 92-50-xxxx	101-86-0	639-566-4	ATTENZIONE	Skin Sens. 1_H317 Aquatic Acute 1_H400 (M = 1) Aquatic Chronic 2_H411	≤ 0,03
			 		
D-LIMONENE INDEX N.: 601-029-00-7 REACH REG. N.: 01-2119529223-47-xxxx	5989-27-5	227-813-5	ATTENZIONE	Flam. Liq. 3_H226 Skin Irrit. 2_H315 Skin Sens. 1_H317 Aquatic Acute 1_H400 (M = 1) Aquatic Chronic 1_H410 (M = 1) Nota C	≤ 0,02
			  		

Non sono presenti ingredienti addizionali in misura significativa rispetto alle soglie di significatività stabilite dal Reg. 1272/2008/CE o che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Il limiti superiori degli intervalli indicati di concentrazione sono esclusi

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO													
Descrizione delle misure di primo soccorso													
4.1	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">Contatto con gli occhi</td> <td>Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se il problema persiste consultare un medico</td> </tr> <tr> <td>Contatto con la cute</td> <td>Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli</td> </tr> <tr> <td>Ingestione</td> <td>Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico</td> </tr> <tr> <td>Inalazione</td> <td>Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico</td> </tr> <tr> <td>Protezione dei soccorritori</td> <td>Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato</td> </tr> <tr> <td>Altre informazioni</td> <td>Togliere immediatamente gli indumenti contaminati</td> </tr> </table>	Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se il problema persiste consultare un medico	Contatto con la cute	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli	Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico	Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico	Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato	Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se il problema persiste consultare un medico												
Contatto con la cute	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli												
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico												
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico												
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato												
Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati												
Principali sintomi ed effetti dose-dipendenti, sia acuti e che ritardati (vedi anche sez 11)													
4.2	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">Sistema nervoso</td> <td>Vertigini, narcosi, mal di testa, stanchezza, mancanza di concentrazione, depressione</td> </tr> <tr> <td>Inalazione</td> <td>Irritazione</td> </tr> <tr> <td>Contatto con la pelle</td> <td>Irritazione, delipidizzazione</td> </tr> <tr> <td>Contatto con gli occhi</td> <td>Irritazione</td> </tr> </table>	Sistema nervoso	Vertigini, narcosi, mal di testa, stanchezza, mancanza di concentrazione, depressione	Inalazione	Irritazione	Contatto con la pelle	Irritazione, delipidizzazione	Contatto con gli occhi	Irritazione				
Sistema nervoso	Vertigini, narcosi, mal di testa, stanchezza, mancanza di concentrazione, depressione												
Inalazione	Irritazione												
Contatto con la pelle	Irritazione, delipidizzazione												
Contatto con gli occhi	Irritazione												
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Non è noto nessun trattamento specifico												
5 MISURE ANTICENDIO													
5.1	Mezzi di estinzione idonei Il prodotto è classificato facilmente infiammabile. In caso di coinvolgimento in un incendio, usare: schiuma, polveri chimiche, anidride carbonica (CO ₂), acqua nebulizzata. Nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata												
5.2	Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza Si sconsiglia l'uso di getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme per prevenire incendi ed esplosioni												
5.3	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso di coinvolgimento in un incendio, esposto ad alta temperatura, può decomporre e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio, ossidi di azoto e fumi pesanti. Non inalare i gas e i fumi derivanti.												
5.4	Mezzi protettivi specifici Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente												
5.5	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).												


SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE							
Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza							
6.1	<table border="1"> <tr> <td>Per chi non interviene direttamente</td> <td>Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale</td> </tr> <tr> <td>Per chi interviene direttamente</td> <td>Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.</td> </tr> </table>	Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale	Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.		
Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale						
Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.						
6.2	<table border="1"> <tr> <td>Misure di protezione ambientale</td> <td> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.</p> <p>Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p> </td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">   </div>	Misure di protezione ambientale	<p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.</p> <p>Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p>				
Misure di protezione ambientale	<p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.</p> <p>Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p>						
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica							
6.3	<table border="1"> <tr> <td>Piccola fuoriuscita</td> <td> <p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p> </td> </tr> <tr> <td>Versamento grande</td> <td> <p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p> </td> </tr> </table>	Piccola fuoriuscita	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>	Versamento grande	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>		
Piccola fuoriuscita	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>						
Versamento grande	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>						
Riferimenti ad altre sezioni							
6.4	<table border="1"> <tr> <td>Numeri telefonici di emergenza</td> <td>Vedere la Sezione 1</td> </tr> <tr> <td>Dispositivi di protezione individuale.</td> <td>Vedere la Sezione 8</td> </tr> <tr> <td>Trattamento dei rifiuti</td> <td>Vedere la Sezione 13</td> </tr> </table>	Numeri telefonici di emergenza	Vedere la Sezione 1	Dispositivi di protezione individuale.	Vedere la Sezione 8	Trattamento dei rifiuti	Vedere la Sezione 13
Numeri telefonici di emergenza	Vedere la Sezione 1						
Dispositivi di protezione individuale.	Vedere la Sezione 8						
Trattamento dei rifiuti	Vedere la Sezione 13						

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

7		MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
7.1	Manipolazione, Indicazioni per una gestione sicura	<p>Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere una adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Indossare i dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8). Evitare la formazione di aerosol.</p>  
7.2	Stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità	<p><i>Requisiti dei magazzini e dei recipienti:</i> tenere lontano da fonti di calore. Non fumare. Mantenere lontano da tutte le fonti possibili di innesco. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche, soprattutto in occasione del travaso. Conservare solo nei fusti originali. Utilizzare solo recipienti specificamente consentiti per questa sostanza. Prevedere il collegamento a terra dei contenitori per condizioni di stoccaggio in sicurezza ed evitare di conservare con sostanze incompatibili.</p> <p><i>Materiali compatibili:</i> acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro.</p> <p><i>Materiali incompatibili:</i> zinco gomma naturale, PVC, plastica metil-metacrilato, poliammidi, ottone, alluminio.</p> <p><i>Indicazioni sullo stoccaggio in comune:</i> conservare separatamente da sostanze ossidanti e acide.</p> <p><i>Altre indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:</i> conservare in luogo fresco e asciutto in imballaggi ben chiusi. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole</p>
7.3	Usi finali specifici	Igienizzante per le mani. Con strofinamento e senza risciacquo

8		CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
		Parametri di controllo
	Sostanza	Valore
8.1	Etanolo	TLV - 8 ore (Germania AGS) = 380 mg/m ³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1900 mg/m ³ TLV – STEL, 15 min (Germania AGS) = 1520 mg/m ³
		<i>Consumatori</i> DNEL Orale (lungo termine, sistemico) = 87 mg/Kg/giorno DNEL Inalazione (acuto, locale) = 950 mg/m ³ DNEL Cutaneo (lungo termine, sistemico) = 206 mg/kg/giorno <i>Lavoratori</i> DNEL Inalazione (acuto, locale) = 1900 mg/m ³ DNEL Inalazione (sistemico, cronico) = 950 mg/m ³
	Perossido di idrogeno	PNEC Acqua dolce = 0,96 mg/l PNEC Acqua marina = 0,79 mg/l PNEC Sedimenti di acqua dolce = 3,6 mg/kg (peso secco) PNEC Sedimenti marini = 2,9 mg/kg (peso secco) PNEC Suolo = 0,63 mg/kg (peso secco) PNEC Via orale = 0,72 g/kg (di alimento)
		TLV - 8 ore (Germania DFG) = 0,71 mg/m ³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1,4 mg/m ³ TLV – STEL, 15 min (Germania DGF) = 0,71 mg/m ³
		<i>Consumatori</i> DNEL Inalazione (locale, acuto) = 1,93 mg/m ³ DNEL Inalazione (locale, cronico) = 0,21 mg/m ³ <i>Lavoratori</i> DNEL Inalazione (locale, acuto) = 3,0 mg/m ³ DNEL Inalazione (locale, cronico) = 1,4 mg/m ³

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

		PNEC Acqua dolce = 0,0126 mg/l PNEC Acqua marina = 0,0126 mg/l PNEC Sedimenti di acqua dolce = 0,47 mg/kg PNEC Sedimenti marini = 0,47 mg/kg PNEC Acqua, rilascio intermittente = 0,0138 mg/l PNEC Compartimento terrestre = 0,0023 mg/l PNEC Microorganismi STP = 4,66 g/kg (di alimento)
	L-Mentolo	<i>Lavoratori</i> DNEL Acuti – effetti locali, inalazione 10 mg/m ³ DNEL A lungo termine - effetti sistematici 19 mg/Kg/giorno DNEL A lungo termine - effetti sistematici 132 mg/m ³ DNEL A lungo termine – effetti locali, inalazione 10 mg/m ³ <i>Popolazione generale</i> DNEL A lungo termine – effetti sistemici, orale 9.4 mg/kg/giorno DNEL A lungo termine . effetti sistemici, inalazione 33 mg/ m ³ DNEL A lungo termine – effetti sistemici, dermico 9.4 mg/kg/giorno
		PNEC acqua dolce 15,6 µg/kg/L PNEC acqua marina 1,56 µg/kg/L PNEC acqua dolce torrentizia 156 µg/kg/L PNEC sedimenti acqua dolce 289 µg/kg dw PNEC sedimenti acqua marina 28,9 µg/kg dw PNEC suolo 48,4 µg/kg dw PNEC orale avvelenamento secondario 83,3 mg/kg (di alimento) PNEC stabilimento trattamento acque reflue 2,37 mg/l
	Procedure di prevenzione e monitoraggio consigliate	Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti
	Controllo dell'esposizione	
	Protezione delle vie respiratorie	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto
8.2	Protezione degli occhi	In caso di rischio di schizzi e di significativa esposizione diretta degli occhi, si consiglia l'uso di dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
	Protezione delle mani	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto
	Protezione della cute e del corpo	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE		
Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Aspetto	Liquido	
Colore	Incolore	
pH (soluzione al 10%)	7 ± 1	
Odore	Caratteristico alcoolico / di mentolo	
Soglia olfattiva	Dato non disponibile per la miscela	
Flash point	13°C	
Punto di inizio fusione	- 114°C	
Punto di inizio ebollizione	78,3°C	
Tensione di vapore	Etanolo = 57,26 hPa a 20°C	
9.1 Densità di vapore (aria = 1)	1,59	
Densità relativa a 20°C	0,8 ± 0,02 g/cm ³	
Solubilità in acqua	Solubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	Etanolo = -0,35 Perossido di idrogeno: - 1,57 Mentolo = 3,15	
Temperatura di autoaccensione	Etanolo = 465°C	
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili	
Viscosità dinamica	Dati non disponibili	
Caratteristiche di esplosività	Prodotto non esplosivo. Possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive se innescate Etanolo: Limite inferiore (v/v) = 3,5% - Limite superiore (v/v) = 15%	
Proprietà comburenti/ossidanti	Non applicabile	
9.2 Altre informazioni		
VOC (Direttiva 2010/75/CE)	70,00 % - 580 g/litro	
10 STABILITÀ E REATTIVITÀ		
10.1	Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali di uso e conservazione
10.2	Possibilità di reazioni pericolose	Reagisce con ipoclorito di calcio, ossido d'argento e ammoniaca. Reagisce violentemente con agenti ossidanti forti, causando pericolo di incendio ed esplosione. Si segnalano reazioni con: <ul style="list-style-type: none"> • metalli leggeri e reattivi (con formazione di idrogeno) • perossidi • composti alogenati
10.3	Condizioni da evitare	Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione
10.4	Materiali incompatibili	<ul style="list-style-type: none"> • Acidi forti • Perossidi • Metalli reattivi leggeri (sodio, potassio, litio, calcio, magnesio) • Composti alogenati • Acidi forti • Agenti alcalini forti • Tensioattivi anionici
10.5	Prodotti di decomposizione pericolosi	Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE		
11.1	Effetti tossicologici		
	Tossicità Acuta	Miscela	Ingestione LD50 = non classificato (nessun componente rilevante) Inalazione LC50 = non classificato (nessun componente rilevante) Contatto cutaneo LD50 = non classificato (nessun componente rilevante)
		Etanolo	Ingestione LD50 (ratto) = 1501 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Inalazione LC50 (ratto) = 5,9 mg/l/6 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Contatto cutaneo LD50 (ratto) > 2000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		Perossido di idrogeno	Ingestione LD50 (ratto) = 1193 mg/Kg Perossido di idrogeno alla concentrazione del 35% Classificato acute tox oral cat. 4 Inalazione LC50 (ratto) > 0,17 mg/l/4 h Classificato acute tox inhal cat. 4 Contatto cutaneo LD50 (ratto) > 2000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		L-Mentolo	Ingestione LD50 (ratto) = 2615 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Inalazione LC50 (ratto) = 5289 mg/m ³ Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Contatto cutaneo LD50 (coniglio) > 5000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Effetti sugli occhi	Irritazione oculare, cat. 2	
	Effetti sulla pelle	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Inalazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Sensibilizzazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La miscela contiene sostanze sensibilizzanti ad azione profumante (Esil cinnamale, D-limonene) in misura inferiore al limite di soglia di rilevanza e di classificazione	
	Ingestione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Contatto cutaneo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola e ripetuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
11.2	Proprietà CMR		
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Mutagenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
11.3	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine		
	La miscela può irritare gli occhi. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione di significative quantità può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Esposizione a lungo termine: il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute		

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE		
12.1	Tossicità acuta	La miscela è classificata non pericolosa per gli ambienti acquatici con effetti acuti	
		Etanolo	LC50 – Pesci (<i>Salmo gairdneri</i>) = 13 g/l – 96 h EC50 - Invertebrati marini (<i>Artemia salina</i>) = 23,9 g/l – 24 h EC50 – Invertebrati acquatici (<i>Daphnia magna</i>) = 12,34 g/l - 48h EC50 – Alghe (<i>Chlorella vulgaris</i>) = 275 mg/l – 72 h
		Perossido di idrogeno	LC50 - Pesci (<i>Pimephales promelas</i>) = 16,4 mg/l - 96 h EC50 – Invertebrati acquatici (<i>Dafnia pulex</i>) = 2,4 mg/l - 48 h
		L-Mentolo	LC50 pesci (<i>Danio rerio</i>) = 15,6 mg/l – 96 h EC50 Invertebrati acquatici ((<i>Daphnia magna</i>) = 26,6 mg/l – 48 h EC0 Alghe (<i>Desmodesmus subspicatus</i>) = 21,4 mg/l – 72 h
		d-Limonene	LC50 - Pesci = 0.72 mg/l – 96 h EC50 - Pesci = 0.688 mg/l – 96 h
	Tossicità cronica	La miscela è classificata non pericolosa per gli ambienti acquatici con effetti di lunga durata	
		Etanolo	NOEC - Alghe marine (<i>Skeletonema costatum</i>) = 3,24 g/l – 5 giorni NOEC/riproduzione – Invertebrati acquatici (<i>Daphnia magna</i>) > 10 mg/l – 21 giorni
		Perossido di idrogeno	NOEC – Invertebrati acquatici (<i>Dafnia Magna</i>) = 0,63 mg/l – 21 giorni NOEC – Alghe (<i>Skeletonema costatum</i>) = 0,63 mg/l – 21 giorni
		L-Mentolo	NOEC - Alghe (<i>Desmodesmus subspicatus</i>) = 9.65 mg/l 72 h
		d-Limonene	Dati non disponibili
12.2	Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)	<p>Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. I dati relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.</p> <p>Le sostanze presenti nella miscela sono facilmente biodegradabili (OECD 301 D)</p>	
12.3	Potenziale di bioaccumulo	<p>Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. I dati relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.</p> <p>ETANOLO Evapora in atmosfera rapidamente se viene versato sulla terra. Sulla base del coefficiente di ripartizione (Log Kow = -0,35), la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo</p> <p>PEROSSIDO DI IDROGENO Il perossido di idrogeno si decompone rapidamente in ossigeno e acqua Log Pow: -1,57 Valutazione per la miscela: non si accumula negli organismi</p>	
12.4	Mobilità nel suolo	<p>Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.</p> <p>Per le caratteristiche dei componenti della miscela si prevede un'elevata mobilità nel suolo</p> <p>ETANOLO Se rilasciato nell'ambiente si ripartisce in aria e acqua. Scarsamente assorbito al suolo o nei sedimenti</p>	
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	<p>Per la valutazione PBT e vPvB delle sostanze/miscele che compongono il prodotto, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.</p> <p>Questa miscela non contiene sostanze valutate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).</p>	
12.6	Altri effetti avversi	<p>La miscela non contiene composti organici alogenati (AOX).</p> <p>Nessuna ulteriore informazione</p>	

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili	
13.1	<p>Metodi di trattamento dei rifiuti</p> <p>Prodotto La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile, al di fuori del suo normale e appropriato utilizzo. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Imballo La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione diretta ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno e corsi d'acqua superficiali</p>
13.2	<p>Codice CER rifiuto</p> <p>Per lo smaltimento all'interno dell'EU è indicativamente da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER) applicabile nell'ambito del processo che ha generato il rifiuto</p>
14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	<p>Numero ONU</p> <p>Numero ONU: 1170</p>
14.2	<p>Nome di spedizione</p> <p>Trasporto via terra (ADR/RID): ETANOLO IN SOLUZIONE Trasporto via mare (IMDG): ETHANOL, SOLUTION Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): ETHANOL, SOLUTION</p>
14.3	<p>Classi di pericolo connesso al trasporto</p> <p>Trasporto via terra (ADR/RID) Classe: 3 Codice di classificazione: F1 N. di pericolo (n. Kemler): 33 Codice di restrizione in galleria: D/E Prescrizioni speciali: LQ 1 D E 2 Segnale di pericolo: 3</p> <p>Trasporto via mare (IMDG) Classe: 3 Numero EmS : F-E / S-D Prescrizioni speciali : LQ 1 D E 2 Segnale di pericolo : 3</p> <p>Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) Classe: 3 Prescrizioni speciali : E 2 Segnale di pericolo : 3</p>
14.4	<p>Gruppo di imballaggio</p> <p>II</p>
14.5	<p>Pericoli per l'ambiente</p> <p>Trasporto via terra (ADR/RID): No Trasporto via mare (IMDG): No Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): No</p>
14.6	<p>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</p> <p>Liquido facilmente infiammabile. Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento</p>
14.7	<p>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC</p> <p>Non applicabile</p>



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA	
15.1	<p>Riferimenti normativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale) • Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE. • Restrizioni ai sensi dell'Allegato 17 del Reg. Reach e successive modifiche: restrizioni n. 3 – n. 40 • Sostanze incluse nella candidate list (SVHC) alla data di emissione della presente scheda: nessuna • Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato 14 del Reg. Reach): nessuna • D.Lgs. 475/1992 modificato dal D.Lgs. 10/1997, attuazione della Dir. 89/686/CEE, relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale • Germania, Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS). Classe di pericolosità per le acque: WGK 1 (poco pericoloso per le acque) • Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): applicabile – cat. P5C • Direttiva ROHS III: non applicabile • Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: non applicabile • Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile
15.2	<p>Valutazione della sicurezza chimica</p> <p>Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Per le sostanze pericolose indicate in sez. 3 presenti nella miscela è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica.</p>
16 ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	<p>Abbreviazioni e acronimi</p> <p>CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Reg. (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP LD50 = dose letale per il 50% dei soggetti (orale, cutanea, inalatoria) LC50 = concentrazione letale per il 50% dei soggetti EC50 = concentrazione massima effettiva per il 50% dei soggetti PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile</p>
16.2	<p>Classificazioni e Indicazioni di pericolo indicate nelle sezioni 2 e 3</p> <p>H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili H226 – Liquido e vapori infiammabili H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H302 – Nocivo se ingerito H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H315 – Provoca irritazione cutanea H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea H318 – Provoca gravi lesioni oculari H319 – Provoca grave irritazione oculare H332 – Nocivo se inalato H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H411 – Tossico per gli organismi acquatici</p>
16.3	<p>Riferimenti bibliografici</p> <p>ECDIN - Environmental Chemical Data and Information Network IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base ECHA C&L inventory NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances IFA_GESTIS - http://limitvalue.ifa.dguv.de/ TOXNET - https://toxnet.nlm.nih.gov/</p>
16.4	<p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Prima emissione</p>



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

16.5	Ulteriori informazioni	<p>Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/EC e successive modifiche. Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze).</p> <p>Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda.</p>
16.6	Avviso	<p>Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 830/2015/UE.</p> <p>Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente.</p> <p>Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competano altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati.</p>